

**IL CASO** Divani, elettrodomestici, rifiuti edili e scarichi di ogni tipo sotto il cavalcavia della Rho-Monza. Casati: «Un discorso delicato»



## Montagna di rifiuti nel parcheggio (sotto contenzioso) del multisala

È stata ripulita nelle ultime ore, dopo che aveva fatto brutta presenza di sé proprio nelle settimane in cui la Polizia locale e il Comune stanno tenendo sotto osservazione costante il parcheggio di via Argentina e le discariche abusive.

Da qui una serie di multe per dissuadere gli scaricatori di rifiuti, ma a pochi metri di distanza, sempre al Villaggio Ambrosiano, si era accumulata un'altra montagna incontrollata di immondizie e in continua crescita. Sul lato nord del parcheggio del cinema Le Giraffe, proprio sotto il cavalcavia della Rho-Monza, giacevano divani, elettrodomestici, rifiuti edili e da qualche settimana anche

cumuli di bottiglie di vino e di birra. Prova questa che anche professionisti della zona hanno iniziato a utilizzare il parcheggio del cinema come destinazione finale dei loro scarichi di locali e ristoranti.

Ma questo parcheggio del cinema è più difficilmente gestibile rispetto ad altre aree di sosta della zona, visto che è sì di proprietà comunale, «ma è anche oggetto di un contenzioso tra i gestori del multiplex e la città di Paderno che si trascina da anni - come spiega il sindaco Casati - e la questione dell'igiene pubblica è un discorso delicato e legato proprio a questa questione ancora aperta». Fino dai tempi dell'amministra-

zione Alparone, l'amministrazione di Paderno cerca senza successo un accordo con la controparte per l'utilizzo dell'area. Finché il contenzioso con i privati gestori non sarà chiuso, non sarà possibile avere un quadro efficiente della gestione della pulizia della superficie.

«I tempi dell'iter legale non sono ancora chiari - aggiunge il primo cittadino padernese - non sappiamo quando si arriverà a una soluzione».

E senza pagamento degli oneri di sfruttamento del parcheggio di proprietà comunale, non può esserci nemmeno un controllo efficace dell'igiene pubblica. ■ P.Mas.